

Documento di lavoro sul SSD M-PSI/06

A seguito della discussione svolta a Caserta in occasione della assemblea AIP della sezione “Psicologia per le organizzazioni” (settembre 2017), si è svolto nelle scorse settimane un incontro dei professori di prima fascia PSI/06 in presenza al quale hanno partecipato Giuseppe Scaratti, Claudio Bosio, Luigi Ferrari, Annamaria Di Fabio, Luciano Gamberini, Piergiorgio Argentero, Claudio Cortese, Marco Depolo. In collegamento Skype hanno partecipato Franco Fraccaroli e Nicola De Carlo. Altri colleghi hanno comunicato di aderire alla iniziativa, non potendo però partecipare per impegni di lavoro.

Sulle strategie di sviluppo e consolidamento del SSD è emerso un accordo diffuso circa la necessità di coniugare due aspetti in apparenza contraddittori.

Il primo riguarda la nostra intrinseca trasversalità e apertura ad apporti multidisciplinari sull’oggetto “lavoro organizzato”.

Il secondo aspetto si riferisce alla salvaguardia di identità e riconoscibilità della comunità PSI/06, le cui dimensioni ridotte rispetto ad altri SSD la rendono vulnerabile a tentativi di inserimenti strumentali e opportunistici, come è già accaduto.

Nella discussione è prevalso un orientamento generale a non creare criteri di tipo rigidamente prescrittivo per l’accesso al SSD in occasione di valutazioni comparative, salvaguardando tuttavia l’identità e la riconoscibilità della comunità PSI/06. Questo può essere fatto valutando positivamente gli ingressi in PSI/06 di studiosi che mostrino con comportamenti concreti di condividere luoghi e pratiche di incontro e di lavoro – sia scientifico che associativo – che contraddistinguono la comunità PSI/06, nelle sue diverse articolazioni (di metodo, di oggetto, di paradigma).

Nella comunità PSI/06 si lavorerà per precisare meglio e condividere questi criteri distintivi. Nel frattempo è stato proposto anche un patto etico collettivo sulle policy di reclutamento e di socializzazione in PSI/06. Questo patto collettivo intende ridurre il rischio che professori di prima fascia PSI/06 si trovino a dover rispondere come singole persone a richieste critiche in occasione di valutazioni comparative.

Il primo tipo di criticità riguarda il fare parte di commissioni in procedure valutative nelle quali si affaccino proposte di nuovi inserimenti in PSI/06 che non siano coerenti con la policy generale di cui sopra.

Il secondo tipo di criticità riguarda proposte di attivazione di posti PSI/06 che si pongano in contrasto con le linee di sviluppo del SSD portate avanti dai componenti PSI/06 che già operano nella sede universitaria che intende offrire nuovi posti. È il caso di ricordare che queste difficoltà sono particolarmente rilevanti per i colleghi delle sedi universitarie più piccole.

Dicembre 2017

Documento approvato da:

ARGENTERO Piergiorgio

BORGOGNI Laura

BOSIO Albino Claudio

CORTESE Claudio Giovanni

DE CARLO Nicola

DEPOLO Marco

DI FABIO Annamaria

FERRARI Luigi

FRACCAROLI Franco

GAMBERINI Luciano

GUGLIELMI Dina

ROBERSON Loriann

RUVOLO Giuseppe

SCARATTI Giuseppe

TIRASSA Maurizio